

# Attività politica

Con circolare raccomandata abbiamo informato i segretari dei partiti democratici presenti a Sambuca che questa rubrica — «vita dei partiti» — è aperta agli uffici stampa delle rispettive sezioni, pregandoli al tempo stesso, di farci pervenire in tempo utile gli eventuali comunicati. Per «tempo utile» intendiamo l'ultima settimana del mese.

Torniamo a ribadire pubblicamente l'iniziativa perché tanto i comitati direttivi quanto gli iscritti dei vari partiti ne abbiano piena informazione.

Cogliamo l'occasione per informare che le colonne de La Voce, dedicate alla cronaca, sono aperte a tutti gli uffici stampa delle associazioni, enti pubblici e privati, sindacati, circoli ricreativi e culturali.

## SINDACATO

### I braccianti forestali chiedono un regolare contratto di lavoro

Sambuca, marzo

Mercoledì, 26 marzo, una delegazione di venticinque braccianti che lavorano presso le zone di rimboscimento del comprensorio sambucense, guidati dal segretario della CGIL di Sambuca, Vincenzo Di Verde, dal sindaco Montalbano, dal segretario della locale sezione del Pci, Nino Ferraro, e da dirigenti che operano nel settore del lavoro, hanno avuto un incontro presso la sede del Gruppo comunista all'Assemblea regionale siciliana con l'on. Pietro Ammavuta. I braccianti hanno chiesto che venga finalmente varato il regolare contratto che li riguarda, cui sono legati altri grossi problemi previdenziali ed in modo particolare la sicurezza del lavoro e la cassa integrazione.

L'on. Pietro Ammavuta, componente della Commissione parlamentare Agricoltura dell'ARS, ha assicurato il suo impegno perché le richieste dei braccianti, e non solo sambucensi, trovino uno sbocco positivo.

### Gli edili chiedono il rinnovo del contratto di lavoro

Giovedì, 27 marzo, nei locali della Camera del Lavoro si è svolta un'assemblea degli edili sambucensi.

Hanno parlato il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Di Verde, e il segretario provinciale degli edili, Riccardo Viviani.

Oggetto del dibattito il rinnovo del contratto di lavoro e preparazione alla partecipazione della manifestazione provinciale di Agrigento in programma per il giorno dopo, 28 marzo; manifestazione alla quale hanno preso parte numerosi edili sambucensi con macchine e piccoli pullman.

### Artigiani in « Consiglio »

Nella Sala consiliare del Comune, giovedì, 20 marzo ha avuto luogo un incontro degli artigiani. Si è trattata di una vera assemblea dei «piccoli industriali» di Sambuca per discutere il seguente ordine del giorno: «Provvedimenti per l'artigianato, zone attrezzate e agevolazioni per nuovi insediamenti artigianali».

Nel corso dell'assemblea hanno preso la parola numerosi artigiani che hanno apprezzato l'attenzione con cui tanto gli amministratori che la CNA seguono e si battono per la soluzione dei problemi della categoria.

L'assemblea è stata presieduta da Libasci, responsabile di zona della Confederazione nazionale artigiani.

## VITA DEI PARTITI

### Nuovo segretario nella sezione del PCI

Nuovo segretario della sezione del Partito comunista italiano di Sambuca è Nino Ferraro. Il nuovo segretario è stato eletto nel corso di una seduta del comitato direttivo e dei provvisori mercoledì 5 marzo.

Nino Ferraro è stato a capo del comitato direttivo della sezione del Pci sambucense agli inizi degli anni '70, mostrando capacità non comuni, ed eccezionale spirito organizzativo.

Sono entrati a far parte della Segreteria elementi molto qualificati e di provata esperienza; quattro dei componenti il Comitato sono ex segretari di sezione. Essi sono il senatore Giuseppe Montalbano, Franco Gigliotta (vice segretario), Girolamo Ferraro, Sebastiano Marsala, Calogero Sagona, Giuseppe Ippolito. Nuovo segretario amministrativo è Alfonso Zimbardo.

La nuova direzione della Sezione comu-

nista ha elaborato un ricco piano di lavoro che sarà attuato nelle prossime settimane.

### Assemblea sull'abusivismo

Sabato, 8 marzo, alle ore 19,30, ha avuto luogo nel salone «A. Gramsci» una affollata Assemblea per illustrare la sentenza della Corte costituzionale in merito alla legge n. 71 del 1978 in merito all'abusivismo. L'importanza della sentenza che ha respinto l'impugnativa del Commissario dello Stato è stata sottolineata in apertura di dibattito dal segretario della sezione, Nino Ferraro. Il Sindaco, Salvatore Montalbano ha illustrato i termini della legge impugnata. In base al verdetto positivo, emesso dalla Corte costituzionale, gli «abusivi di necessità», tutti coloro cioè che sono stati costretti a costruirsi una casa senza o, contro i crismi della legge, oggi possono sanare la loro posizione.

Nel dibattito sono intervenuti Alfonso Di Giovanna, Franco Gigliotta, Michele Maggio, Lillo Sagona e numerosi altri cittadini che hanno apprezzato l'interessamento del PCI su questa importante e delicata questione.

### Nuovi locali per la FGCI sambucense

Domenica, 30 marzo, alle ore 18 sono stati inaugurati i nuovi locali della FGCI sambucense. I giovani comunisti di Sambuca dopo il rilancio della loro organizzazione avvenuta nel febbraio scorso, si sono dati anche una struttura logistica per ritrovarsi insieme e insieme discutere problemi e creare per sé e per la gioventù sambucense prospettive valide e traguardi concreti tali da potere essere raggiunti senza astrattismi.

I nuovi locali sono siti nel vecchio, ma centrale Palazzo Frisina-Maggio, sulla via nazionale a due passi della Villa comunale.

All'inaugurazione, avvenuta con la partecipazione di una folla di giovani, anche simpatizzanti, sono intervenuti Pippo Di Falco, segretario provinciale della FGCI, il Senatore Giuseppe Montalbano. Ha fatto gli onori di casa il segretario della FGCI sambucense, Mimmo Migliore. L'inaugurazione dei nuovi locali è stata fatta all'insegna di «Una FGCI più forte, autonoma e combattiva per cambiare la vita dei giovani per affermare le idee della pace, della democrazia e del socialismo». Madrina della manifestazione la giovanissima deputata a Sala d'Ercole, on. Francesca Messana.

## IL SEN. MONTALBANO CHIEDE AL GOVERNO

### Perché un sindacalista espulso dalla Svizzera?

In queste settimane il senatore Giuseppe Montalbano ha esplicato un'intensa attività ispettiva.

Il 4 marzo ha rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri degli affari esteri e del lavoro in merito al gravissimo caso di espulsione dalla Svizzera di un emigrato siciliano, certo Calogero Marsala di Villalba (Caltanissetta). Il Marsala fu licenziato dalla ditta Nyl-Ti di Manno (Lugano) per avere svolto attività sindacale; ed indi espulso dalla polizia perché descritto dal direttore della ditta, Ali Bilber, come elemento pericoloso.

Il senatore Montalbano nell'interrogazione ha chiesto: quale ruolo ha avuto in questa vicenda il Console d'Italia a Lugano, che a quanto pare ha dichiarato la sua estraneità in difesa del Marsala; quali passi intendono fare il Presidente del Consiglio e i ministri degli esteri e del lavoro perché il caso del lavoratore siciliano trovi una soluzione politica al fine di scoraggiare simili atti arbitrari nei confronti dei nostri lavoratori.

## Perché non viene insediata la Commissione bicamerale per ...

Il 13 marzo, un'interrogazione con carattere urgente il senatore sambucense ha rivolto al Presidente del Consiglio e al Ministro dei Lavori pubblici per conoscere per quali ragioni il Governo non ha ancora insediato la Commissione bicamerale che deve dare il parere preventivo per impiegare le somme relative, ancora non spese, ma previste nell'esercizio finanziario 1979, alla realizzazione di strutture civili ed opere pubbliche nei comuni di cui all'art. 26 della legge del 5 febbraio 1970, n. 21 della Valle del Belice. Il senatore chiede la procedura di urgenza nella risposta.

## Sulle demolizioni del quartiere Addolorata di Agrigento

Altra interrogazione a firma dei senatori Montalbano e La Valle è stata rivolta il 19 marzo al Ministro ai Beni culturali e al Ministro della Cassa per il Mezzogiorno a proposito del risanamento del Quartiere Addolorata. Com'è noto detto quartiere, reso impraticabile a seguito della frana del 19 luglio 1966, sarebbe dovuto essere risanato mediante demolizione delle strutture pericolanti, verde pubblico attrezzato, e consolidamento delle strutture architettoniche di valore storico e artistico. Invece si sta procedendo indiscriminatamente alla demolizione totale del Quartiere.

L'interrogazione mira ad un intervento da parte dei ministri interrogati per salvare il salvabile.

## CONTENSIOSO

### Vicenda giudiziaria Arbisi-Comune

#### IL COMUNE DEVE PAGARE

Il signor Arbisi, messo della Conciliazione del Comune di Sambuca, richiamando una sentenza della Corte di Cassazione riguardante l'immissione in ruolo dei Messi Conciliatori, ha intentato causa al Comune.

Il pretore di S. Margherita ha accolto la domanda emettendo una sentenza esecutiva.

L'Amministrazione Comunale, pur non ritenendo le richieste del Messo manifestamente infondate ha tuttavia appellato la sentenza presso il Tribunale di Sciacca, perché una situazione ancora controversa può essere solamente definita da una chiara e costante giurisprudenza, anche per evitare eventuali responsabilità di carattere amministrativo.

L'Arbisi, dal canto suo, ha iniziato il procedimento esecutivo facendo pignorare, dall'Ufficiale Giudiziario, i quadri che adornano il Palazzo Comunale.

Intanto il tribunale di Sciacca presto esaminerà l'appello proposto dal Comune.

## Vertenza Becchina-Comune IL TAR DA' RAGIONE AL COMUNE

Nell'udienza di martedì, 25 marzo 1980, il Tribunale Amministrativo Regionale, dinanzi al quale sono comparsi come citante il prof. Giovanni Becchina da una parte e come comparsente il Sindaco di Sambuca dall'altra, ha dato ragione all'operato del Comune.

La vertenza riguardava l'impugnativa da parte del Becchina della concessione edilizia che l'Amministrazione comunale aveva rilasciato in data 28 gennaio 1980 alla Ditta Maggio e soci per la demolizione e costruzione del palazzo Gagliano-Campisi, sito in Corso Umberto I. A parere del querelante il Comune: 1) aveva concesso la licenza senza il previo parere favorevole della Soprintendenza ai Beni culturali; 2) aveva rilasciato una concessione edilizia per demolire e ricostruire in un sito dove ciò non sarebbe potuto avvenire; eccetera.

Il difensore del Comune, avvocato Cipolla, ha sostenuto: 1) che il parere della Soprintendenza non occorreva in quanto il piano comprensoriale ed il piano particolareggiato approvato in data 27-7-1979 furono a suo tempo sottoposti al parere delle soprintendenze di merito, come previsto dal DPR 2-3-1969 n. 1444, come richiede l'art. 55 della legge regionale 28-12-1978 n. 71; 2) nel centro storico di Sambuca si può demolire e ricostruire quando ci si trova in presenza di immobili danneggiati dal terremoto come previsto dall'art. 2 delle norme di attuazione del piano particolareggiato.

Come sopra detto il TAR ha riconosciuto valide le ragioni del Comune e ha respinto quelle del querelante.

## In favore degli «abusivi» del Belice

Un disegno di legge è stato presentato in questi giorni dall'on. Enzo Culicchia (Partanna), democristiano, mirante a modificare per 15 paesi della Valle del Belice la sostanza dell'art. 2 della legge 29 febbraio 1980, n. 7, che non è altra se non il titolo VII della legge 71/1978 impugnata dal Commissario dello Stato.

Come si ricorderà la legge n. 71/1980 corrisponde esattamente al titolo VII della legge 71/1978, impugnata a suo tempo dal Commissario dello Stato. Nello scorso febbraio la Corte Costituzionale ha dato ragione alla Regione siciliana che ha subito provveduto a ripubblicare quel «titolo» della 71/1978 sotto una nuova legge che reca appunto la data del 29 febbraio 1980, n. 7.

La legge sull'urbanistica prevede la sanatoria per l'abusivismo di necessità; ma prevede anche una multa da corrispondere a saldo sanatoria.

In base al disegno di legge di Culicchia gli abitanti dei quindici paesi della Valle del Belice (Partanna, S. Ninfa, Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Salemi, Vita, Calatafimi, Montevago, S. Margherita, Sambuca, Menfi, Camporeale, Contessa Entellina e Roccamena) che si sono costruiti abusivamente una casa non dovrebbero essere soggetti né ad alcuna multa né ad altri oneri fiscali. In sostanza i terremotati del Belice non dovranno essere collocati sullo stesso piano degli altri abusivi della Sicilia.

## La giunta comunale approva

1) Il preventivo relativo alla potatura degli alberi nel Corso Umberto I, nella Villa Comunale e nella fascia periferica del Centro Urbano, la somma prevista è di Lire 2.700.000;

2) L'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interpoderali, Cellaro-Batia-Serrone-Balatelle, alla ditta Marino Francesco, per l'importo di L. 9.129.995, col ribasso del 21,80% dalla base d'asta di L. 11.675.185;

3) L'autorizzazione al Sindaco a comunicare parere favorevole dell'Amministrazione alla Cooperativa «Arpetta 37» per l'utilizzazione del Teatro Comunale. La gestione di questa struttura pubblica sarà affidata ad un Comitato, che garantirà una democratica utilizzazione, dando spazi a tutte le associazioni culturali, che ne faranno richiesta.

4) La disciplina d'incarico (L.R. 10-8-78 n. 35, art. 37) per l'ing. Vincenzo Tamburello, progettista e direttore dei lavori per la costruzione degli impianti sportivi polivalenti, il cui finanziamento previsto dalla L.R. n. 8 del 16-5-78 è di L. 150.000.000;

5) L'autorizzazione al Sindaco a richiedere l'istituzione di un corso di qualificazione di

esperto coltivatore al fine di favorire l'aprendimento delle tecniche di produzione e delle nuove colture, da parte dei cittadini, avendo presente che nel Comune funziona una sezione dell'I.P.S.I.A.M. di Sciacca per il settore agricolo.

Tale azione scaturisce dalla consapevolezza dell'Amministrazione che l'agricoltura è la base dell'economia locale ed è pertanto necessario ed urgente favorirne lo sviluppo, nella considerazione che di recente sono state completate le opere di sollevamento delle acque del lago Arancio per l'irrigazione di vaste zone agricole. A sostegno di questa operazione, da parte di diversi Coltivatori Diretti di questo Comune è stata presentata la necessità e l'urgenza di istituire un corso di esperto coltivatore, che consenta di acquisire le moderne tecniche di coltivazione.

6) L'autorizzazione al Sindaco a resistere in giudizio avverso il ricorso al T.A.R. del sig. Becchina Giovanni in quanto il Comune è stato chiamato in causa da motivi che appaiono infondati. Il ricorso del sig. Becchina dell'11-3-80, notificato il 12-3-80, tende ad ottenere l'annullamento della concessione edilizia n. 1777 del 18-1-80 rilasciata al sig. Maggio Giovanni. Pertanto si è ritenuto di nominare legale del Comune l'avv. Calogero Cipolla.